



Pubblico Impiego - Beni e Attività Culturali

VERGOGNA!!!!!! ANCORA ACCORDI DISCRIMINATORI E CORPORATIVI CONTINUA "IL GIOCO DELLE PARTI" SULLA PELLE DEI LAVORATORI



Roma, 29/12/2010

VERGOGNA!!!!!!

ANCORA ACCORDI DISCRIMINATORI E CORPORATIVI CONTINUA "IL GIOCO
DELLE PARTI" SULLA PELLE DEI LAVORATORI

Il giorno 23 dicembre 2010 l'Amministrazione e tutte le OO.SS. ,ad
esclusione dell'RdB/USB, hanno sottoscritto due "Accordi" che
attraverso due progetti di incentivazione delle attività svolte da

alcune categorie di lavoratori, per gli anni 2009-2010 gli riconoscono la progressione economica all'interno del proprio profilo professionale. Le risorse economiche che vengono utilizzate fanno parte del Fua, salario accessorio di tutti i lavoratori. In merito agli sviluppi economici per l'anno 2011, non c'è alcuna garanzia, anzi l'Amministrazione ha sostenuto che non sarà possibile effettuare tali progressioni economiche perché sono ritenute alla pari dei passaggi fra le Aree, bloccati dal "Tetto delle retribuzioni al 2010", come previsto dalla manovra finanziaria.

I criteri e le tabelle confermano che saranno esclusi dai passaggi economici:

- i lavoratori ex ATM;
- i lavoratori che si sono riqualificati per una sola posizione economica e non abbiano maturato i due anni nella fascia economica immediatamente inferiore a quella per la quale si chiede lo sviluppo economico come previsti dal bando al 31 Dicembre 2009.

La distribuzione del salario accessorio avrebbe dovuto prevedere che tutti i progetti di apertura quotidiana prolungata e di produttività ed efficienza avrebbero dovuto far parte della indennità di amministrazione. Tutti gli altri progetti andavano aboliti, per tornare all'ordinarietà, e le relative risorse dovevano essere corrisposte nell'anno, in forma stabile e continuativa, come è per la 14ª mensilità, inserita nel calcolo della liquidazione e resa pensionabile al 100%. La scelta fatta dall'Amministrazione e dalle OO. SS. firmatarie dell'accordo è quella che permetterà solo a meno di un terzo delle lavoratrici e dei lavoratori del nostro Ministero di avere il giusto riconoscimento economico.

In questo contesto andava riconosciuto un passaggio economico a tutti i lavoratori.

L'RdB/USBMBAC nella stessa giornata ha annullato il tentativo dell'Amministrazione di applicare il d.lgs.150, riforma Brunetta. Ha

proposto un'integrazione al CCIM per applicare la "meritocrazia e premi" nel nostro Ministero. Abbiamo ricordato all'Amministrazione che numerose sentenze su tutto il territorio nazionale hanno condannato quelle Amministrazioni che avevano applicato il decreto Brunetta, prima di essere recepito dai CCNL.

Pertanto:

No Contratti No Brunetta